

Cronaca Provinciale

Per il prolungamento della ferrovia di Villa Santina

Con decreto 29 settembre u. s. il ministro dei lavori pubblici ha incaricato l'ing. Mario Morgante di compilare uno studio per il progetto delle seguenti ferrovie:

Una dal Molinat di Cadore per Valle e Rocca e S. Vito fino al confine austriaco; l'altra dal Molinat di Cadore per Lanzo e Auronzo fino a S. Stefano del Corno, con diramazione da Lanzo a Villa Santina per il paese della Mourla.

La notizia non potrà non essere accolta con grande piacere e favore, dalle popolazioni carniche e specialmente dagli abitanti della vallata di Ampezzo, che da quando sorse la ferrovia Carnia-Villa, hanno sempre promossa agitazione per il suo prolungamento.

Ci consta che la nostra Prefettura rilascerà tra giorni la licenza all'ing. Morgante per i rilievi e gli studi da farsi dalla Mauria a Villa.

I lavori in Provincia

Ci consta che sono in corso di stipulazione i seguenti contratti, per importanti lavori in provincia:

Riparazioni alla rosta di Cadonea in sinistra del Chiarad alla confluenza col But per l'importo di lire 3830.

Balzo ed ingresso dell'argine sinistro del Cavrato in comune di Latisana, per lire 12255.

Risanamento e sistemazione della difesa frontale a destra del Tagliamento, in comune di S. Michele per lire 40.350.

Il comune di Palmanova ha indetto nella residenza municipale l'asta per l'appalto per la costruzione dell'edificio scolastico per l'importo di lire 124755,37.

Il ponte di Trasaghis.

Abbiamo fatto una visita a questo lavoro importantissimo — per sé medesimo e per gli utili che ne derivano ad una piaga finora affetto di dimenticata del Friuli. Ne siamo ritornati entusiasti. Il ponte sta per essere compiuto nella sua parte sostanziale poiché non mancano più che i volti di tre arcate. Sorge snello, elegante, diremmo quasi « leggero » se la parola non potesse dar luogo ad equivoci, mentre si tratta di un'opera solidissima, con le pile che si profilano in media per sette metri nel sottosuolo, fino ad incontrare la roccia.

Il ponte è lungo 380 metri; ma è tale la snellezza dei suoi diciassette archi e delle sue quindici pile, che l'occhio facilmente s'inganna e non crede a una lunghezza maggiore di 270, 300 metri.

Tutto è costruito in grandi blocchi di pietra, levata dal vicino monte di Braulins: un conglomerato cenetico di provata durezza, il cui biancore simile a quello delle ghiaie che si stendono all'intorno contribuisce a alleggerire la costruzione.

Delle diciassette grandi arcate (non ne potremmo precisare la larghezza, perché la nostra visita fu di semplice dipinto) tredici sono già finite, una sta per esserlo; per le altre, sono già preparati i grossi blocchi: in meno di un mese saranno anche queste compiute e — in caso di piene del Tagliamento — la popolazione avrà modo di attraversarlo ugualmente, e non come finora le accadeva, restarsene bloccata per giorni e giorni.

La traversata sui caratteristici barconi dell'unico grande ramo che accoglie ora le acque del fiume, e quella delle ghiaie, si compiono senza accorgersi, tanto rievocano l'interesse, il paesaggio che da ogni lato si svolge panoramico.

Di fronte, la rupe di Montagna di Braulins con il basso tra il folto verde, il paese; alla destra, il monte di S. Simeone e il vasto letto del Tagliamento; alla sinistra la gloriosa rupe di Osoppo tanto cara ad ogni friulano e la sua sorella minore, la rupe di S. Rocco; più in là, dopo le bianche ghiaie, il colle di Ragogna dalla punta che sembra strapiombare sul fiume; e se volgi lo sguardo dietro di te, il panorama unico di Gemona così pittorescamente distesa sull'immenso cono di deiezione che narra le rovine del vicino sgretolato Champ: Gemona con il suo castello severo spiantato nella pianura che s'allarga e va fino ai colli di Buia e lascia qua e là scoprire quelli di Moruzzo e di Fagnana, e di S. Daniele.

Ma un effetto curiosissimo e dilettevole offre il ponte, guardato così a un centinaio di metri distante: attraverso ad ogni arcata, ti si presenta un paesaggio nuovo: qua vedi Venzone e un lembo di Portis, là vedi Ospedaletto e il colle di S. Agnese, da un altro arco Gemona e via via...

Sono tanti quadri di paese veramente grandiosi e quali nessun pittore sa dipingere... tanto al naturale, con così sapiente armonia dei colori attenuati dalla lontananza e dall'atmosfera.

Com'è noto, progettista dell'artistico ponte è l'ing. co. Tristano Valentini; l'impresa assuntrice, Cecchetti.

POCENIA

Vaccinazione autunnale. — Di fronte all'invasione del vaiolo che viene regalata e promessa terribile (insieme col colera ed altre simili delizie) dalla guerra delle nazioni, anche qui si è cercato difendersi in qualche modo dando questa volta alla vaccinazione un'importanza eccezionale, solenne. Ma nonostante le raccomandazioni delle autorità, questa popolazione ha risposto in modo inadeguato e insufficiente, tanto che nella grande frazione di Torsa « nessuno » è stato presentato o si è presentato a questa vaccinazione, che sarà necessario ripetere. In questi momenti occorre maggiormente che la popolazione sia disciplinata e ubbidiente agli ordini del medico provinciale e di tutte le autorità in genere. Nel comune di Poccenia, come in altri comuni del Friuli, sono tanti individui che non sono stati ancora vaccinati, e che quindi rappresentano un pericolo permanente per la generalità degli abitanti.

TRASAGHIS

Quando la ragione se ne va...

1. Un bel casotto è quello occorso ieri sera. Certi Giuseppe Mamolo detto Cuch e suo nipote Pietro Santolo erano venuti qui nel capoluogo, per comporre certe differenze; e trovarono la casa più naturale di annerire addiritura nel vino. Conseguentemente, la loro ragione se n'andò. Con traballanti gambe partirono da Trasaghis, dirigendosi alla loro terra di Poccia, che, mollemente adagiata appiè dei monti, li aspettava. Per abbreviare il cammino, lasciarono la strada, marciarono attraverso prati e campi. Un giovinetto che lavorava la sua campagna, li rimproverò perché gliela calpestavano. Essi risposero arrogante. Seguirono vie di fatto. Una legnata sul capo del Mamolo forse aiutata dalla indecisione delle gambe lo fece cadere, qualcuno accorrendo da lontano in difesa del giovinetto. Il nipote Di Santolo non ne volle altre, e corse via in direzione del fiume, gridando:

— Hanno ammazzato mio zio! l'hanno ammazzato mio zio!

Montò nella barca, passò ad Osoppo e denunciò. L'ammazzamento furono mandati due militi a Gemona, mentre il Di Santolo era trattenuto.

Intanto, il morto era... risuscitato e tornava alla sua dimora, ritenuto l'autorità ne ricercavano le spoglie lacrimate.

Il Di Santolo, presentandosi a Osoppo, aveva dato, veramente, una versione del fatto ancora più fantastica: aveva cioè denunciato se stesso come uccisore dello zio... e che i paesani lo inseguivano per linciare!

Quando la ragione se ne va...

SEDEGLIANO

A proposito dell'acqua del Ledra.

La corrispondenza da Flaibano del giorno 30 settembre su questo giornale dice cose ben note e troppo giuste. Tralasciando di parlare dei provvedimenti che si dovrebbero prendere per facilitare l'attinamento ai pozzi, direi qui dell'acqua del Ledra che è stata pubblicamente l'ingannamento reciproco dei diversi centri, si verrebbe ripetendo un'annata questa acqua che a tutti serve, e ne guadagnerebbe la salute, la moralità e la decenza.

L'opera grandiosa, d'una utilità indispensabile, del canale Ledra, era attesa soprattutto perché la sua acqua potesse servire per le domestiche in genere come acqua potabile; e ciò almeno fino a che non potremmo trovarci in grado d'averne delle migliori. L'uso che si è riproposto anche per l'irrigazione, o non ottiene che limitatamente il suo scopo. Se da dall'inizio del lavoro si fosse pensato all'uso principale indispensabile che dell'acqua si sarebbe fatto, si avrebbe derivato fin d'allora e totalmente l'acqua del Tagliamento, come, in questi tempi di siccità, senza pretendere d'essere un battere ciglio, si è visto che si invece di raccogliere le acque un po' pulite del Corno, del Lino e anche del Bosso per risparmiare quei quattro chilometri di canale separato che da S. Daniele a Fagnana sarebbe occorso costruire, s'avrebbe col'Orlato immesso totalmente l'acqua del Tagliamento (che non si dirà vi manchi), si avrebbe a nostro servizio un'acqua più che discreta.

E se invece di spendere qualche cosa come un milione per derivare un salto di 9 metri da noleggiarsi alle società a cui necessitava, si avesse compiuto questo lavoro, ci sembra che ne avremmo ricavato un vantaggio ben più apprezzabile.

Ma torna la questione che l'acqua del Ledra fu dichiarata non potabile, quindi, l'acqua che vi scorre come, e come l'adoperiamo per 33 anni; per l'avvenire potremmo, come si pensava, sempre d'altra parte, non siamo troppo lontani, e la nostra voce difficilmente viene intesa da tutti i paesi del vasto Concorso: ma ci basterebbe per ora di metterci d'accordo con i comuni meno lontani bagnati dal canale Giovanni, onde provvedere a togliere gli accennati inconvenienti più rimarcabili e meno difficili, che presentemente si rendono d'indispensabile attuazione per l'igiene e la pubblica decenza.

FIUME VENETO

Pro disoccupati. — Facendo seguito alla sottoscrizione «Pro disoccupati» iniziata in Consiglio Comunale nella settimana decorata, il cav. prof. Ernesto Chiaradia ha elargito L.50.

PORDENONE

I dimostranti. — 2. Dopo la vivace protesta di stamani, i dimostranti non si fecero vivi. Si sono però dati nuovamente la posta alle Caserme, per domattina alle 6 dispostissimi a rinnovare la provocazione dei giorni antecedenti e pare anzi, ad intensificarla. D'altra parte, l'autorità locale che tanto si occupa per provvedere i disoccupati di lavoro duraturo, non è disposta in modo alcuno a transigere e intende, con decisa energia, a soffocare e sopprimere ogni moto che fosse per ripetersi. La cittadinanza confida nel buon senso del ceto locale operaio, perchè la tranquillità pubblica non sia turbata. Sarà tanto di guadagnato per tutti.

Dimostrazione mancata. — 3. Per telefono Stamattina la dimostrazione dei disoccupati è mancata. Già alle 5,30 si trovavano davanti le Caserme un drappello di carabinieri, il delegato di P. S. cav. Abbrescia, nonché un picchetto di soldati a cavallo. Ma ogni timore di dimostrazione fu vano.

Fino al momento in cui vi telefono nulla avvenne. V'è chi crede possa effettuarsi nel pomeriggio d'oggi, altri e sono molti, nella mattina di lunedì.

Patronato scolastico. — Ci vengono comunicati dalla presidenza del Patronato i seguenti dati che riguardano l'anno scolastico 1913-1914: Alla frazione scolastica, furono ammessi circa 250 alunni, con 14327 razioni. Ebbero vesti nuove confezionate 178 alunni e 162 alunne.

Per la refezione furono spese lire 1372,39; per le vesti L. 1202; in altre spese diverse L. 33,50. Complessivamente, L. 2008,89 mentre l'entrata fu di L. 2357,99. Si attende però ancora il sussidio del governo.

Fanciulli. — Dopo lunghi mesi di stazio, durante i quali giorno per giorno con angoscia immensa assistette allo sfacelo lento, invincibile della propria vitalità già così florida, Sante Moras, appena ventiquattrenne, s'irrigidì nel bacio della morte. Pochi amici e parenti ne seguirono ieri con le lacrime nel cuore, la salma all'ultima dimora.

Povero Sante! Nelle terre libiche, col secondo granatieri, per 14 mesi consecutivi, visse la vita del campo, sopportò la terribile fatica della guerra Africa ne rimase sopraffatto, e sofferente, ripassò il mare per rifugiarsi febbricitante nel proprio letto, ove in una vicenda di lievi miglioramenti e di improvvisi salti del morbo per 19 mesi interrotta, morì. Alla sua memoria con profonda compassione il fiore della gratitudine per avere dato il braccio alla Patria; ed ai parenti inconsolabili, le nostre condoglianze.

Ferruccio Benini. — Sabato venturo, nel teatro Sociale, inizierà un corso straordinario di rappresentazioni la primaria compagnia dialettale Benini, diretta dal cav. Mazzetti. Producherà: *I resinai da festa del Selvatico*, *Quattro donne in una casa* (ovvero *L'inferno avvertito*) del Giacometti e *Per la regola del Varagnolo*. In una delle tre rappresentazioni succedute sarà il stesso comm. Benini.

Movimento dello Stato Civile dal 25 settembre al 1 ottobre:
Nati. Maschi 3, femmine 7 totale 10.
Morti. Da S. Pietro d'anni 59, Mores S. d'anni 24, Mazzon Marco d'anni 88.

BUJA

Mostra bovina intercomunale. — La Mostra Bovina intercomunale della razza macchia rossa friulana sarà tenuta in Buia martedì 27 corrente, sulla piazza del mercato bovino.

Nella entrante settimana avranno inizio le visite delle stalle dei comuni compresi nella mostra per le iscrizioni delle bovine a opera di speciali commissioni di scelta del bestiame.

Alla mostra è assicurato esteso splendore, dato l'interessamento che ovunque riscontrasi da parte degli allevatori delle istituzioni agricole e dai comuni.

I premi in denaro ammontano a L. 2000, oltre a un considerevole numero di medaglie d'oro, d'argento dorato, e di bronzo.

Speciale interesse suscita pure la mostra dei buoi da grassa, per cui il mercato di Buia è così favorevolmente noto.

GEMONA

La fiera di oggi riuscì discretamente. Molti affari in bovini.

Diagnosi. — Il cav. ing. Gio. Battista Zozzoli, nel ricasare iersera, venendo da Via Bini; incappò in un legno attraversante la strada e cadde in malo modo, così da riportare la frattura del braccio sinistro. Auguriamo all'egregio uomo sollecita guarigione.

Impiego che ci lascia. — Il sig. Carnovale, applicato all'Agenzia delle Imposte, è, a sua domanda, stato trasferito all'Agenzia di S. Daniele. All'ottimo amico un cordiale saluto.

Mercato. — 2. Ieri ebbero il consueto mercato mensile, che riuscì assai affollato sia di compratori che di capi di bestiame condotti. Gli affari conclusi furono molti.

Per le vittime del Tagliamento. — Oggi in questo Comune venne elargita la somma di lire 306 a ciascuna delle famiglie dei periti il 26 magg. p. p. nella passerella del Tagliamento.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Una nuova chiesa. — Nella frazione di Gioia, quei parrocchiani hanno iniziati i lavori di costruzione della nuova Chiesa. Sorgerà per le offerte raccolte in più anni dai frazionisti stessi per tale scopo. Sarà un tempio vasto, di bel disegno.

La vecchia chiesa, oltreché essere dedicata per l'aumentata popolazione, presentava qualche pericolo per i muri screpolati e per il tetto quasi cadente.

Il Banco di S. Vito in questi giorni sta facendo il trapasso del mobile dalla vecchia alla nuova sede, in contrada Altan, località ex Albergo al Cavallino, ente acquistato dagli azionisti del Banco stesso.

Il locale venne con molto buon gusto ed eleganza rimesso a nuovo e mobigliato con la massima accuratezza e modernità come si addice ad una banca di tanta importanza e tanto credito.

La nuova sede, oltre all'essere decorosa, è anche di vero abbellimento per quella contrada. La Ditta D'Arnono, alla quale furono affidati i restauri, lavora con la solita diligenza. Alcune pitture interne dell'Amaltea furono bene conservate e rispettate durante la lavorazione; e così ne acquistò maggiore pregio al Palazzo.

Nei locali a piano terra, porteranno la loro sede il Circolo Agricolo e la Cattedra Ambulante di Agricoltura.

MANIAGO

Consiglio Comunale. — Martedì 6 corrente il Consiglio si riunirà per discutere un'importante ordine del giorno, fra cui figurano: Approvazioni del bilancio consuntivo della Congregazione di Carità per il 1914. Esame ed approvazioni del conto consuntivo per l'esercizio 1912. Concorso del Comune per la Mostra bovina; oltre a numerose nomine delle cariche sociali.

Obblazione. — La Banca di Maniago approvando il Bilancio 1914 ha fatte le seguenti elargizioni:

Alla Congregazione di Carità L. 400 — Alla Scuola di disegno lire 200 — Alla Mostra bovina L. 100 — Al Giardino d'Infanzia L. 500 — Al Segretariato di emigrazione di Pordenone lire 50 — Per una borsa di studio (istituita per tre anni) L. 500 — Totale L. 1750.

AVIANO

Funerali di un reduce Garibaldino. — (Vice) 2 Stamano seguirono qui i solenni funerali dell'ufficiale Garibaldino cav. Trofino Fusetti di Venezia, commissario di Finanza a riposo. Egli, venuto poco tempo fa in Aviano per porgere l'estremo saluto a una sua giovine nuora vi lasciava quasi improvvisamente la vita. Prese parte alle battaglie del 1859-60 e 66 guadagnandosi le medaglie al valor militare. Ai funerali parteciparono, con vessillo: La Società Reduci delle Battaglie; la Società superstiti Garibaldini di Venezia; la Lega di Mutua assistenza fra lav. di Aviano e la Soc. Coop. scalpellini pure di Aviano; i reduci Garibaldini di Venezia cav. uff. Carlo Ferrari, cav. Brocchi Virgilio, cav. Zaccaria, Giovanni Menechini, Girolamo Guignatti, Gaetano Gattorari, Angelo Negra e Giovanni Vio; ed i signori Wasserman Francesco Sindaco di Aviano, Longo dott. Luigi, Bragadin Adolfo, Bissoni Angelo, Zoratti Angelo, Pulzatti Antonio, Denora Giuseppe di Aviano, i figli Lodovico ed Angelo Zamattini di Venezia, ed altri di cui mi sfugge il nome, oltre ad una larga rappresentanza degli ufficiali del 6. Bersaglieri.

Si associarono con telegramma al dolore della famiglia: S. E. Marcello Deputato di Venezia sotto Segretario il Ministero degli Esteri, Senatore Teobaldo presidente dei Reduci delle Patrie Battaglie, il comm. Eljero Enea di Pordenone e avv. Gioppo per la Venezia Giulia. Rappresentavano la Stampa i sig.: prof. Giovanni Fiorelli direttore dell'«Eco International» di Venezia, Rocco Giulio e Cristoforo Vito. Ai condotti stavano i signori Wasserman Francesco, cap. Barbieri, Bissoni Angelo, Zoratti Angelo e prof. Fiorelli. Due magnifiche corone di fiori freschi: una dei figli, e l'altra dei nipoti. Il feretro era coperto dalla camicia rossa dei Reduci Garibaldini.

Con parole smaglianti porsero l'estremo valse al valoroso, rievocando le glorie garibaldine. Il cav. Zaccaria per i reduci delle Patrie Battaglie ed il sig. Girolamo Guignatti per i Superstiti Garibaldini. Ringraziò per tutti il giornalista prof. Giovanni Fiorelli. Alla famiglia desolata, le più vive e sentite condoglianze, a nome dell'intero paese.

Grande allarme per piccolo incendio. — Alle 3 circa di stanotte le campane a storno e la tromba d'allarme annunciavano lo scoppio di un incendio. Si trattava per fortuna, di cosa di poca entità: bruciava una tettoia piena di fascine secche e di paglia, annessa alla casa di certo Giuseppe Ossena nella borgata di Boersch. Sul posto accorsero numerosi soldati del 6 bersaglieri e molti poliziotti per isolare le fiamme che minacciavano seriamente la casa attigua. Dopo poco l'incendio fu domato, con danni relativamente lievi.

Si ignorano le cause.

Carte da tappezzeria modelli 1914 grande assortimento negozio Co. de Puppi.

CIVIDALE

Acquedotto «Fojana». — L'ufficio di Direzione dei Lavori di costruzione dell'acquedotto comunica che durante il mese di settembre u. s. sono stati eseguiti i lavori:

1. Lo serbatoio è stato quasi ultimato; non mancano che alcuni lavori di finimento.

2. Si sono iniziati nell'edificio di presa i lavori per la posa in opera degli apparecchi metallici.

3. Sono state eseguite le piombature delle giunzioni dei tubi lungo l'attraversamento del Natone presso alla presa, e le conseguenti gettate di calcestruzzo.

4. Della condotta da mpm 420 lungo la strada nazionale N. 3 a valle di Stupizza, furono provati e ritombati m. 100 di tubazione posata nel mese di agosto u. s. Posti in opera, provati e ritombati m. 330; posti in opera ma non ancora provati m. 400. A monte di Pulfero lungo la strada nazionale, furono provati in opera ma non ancora provati m. 500 di tubazione. A monte di S. Quirino, lungo la strada che conduce a Vernasio, furono provati in opera ma non ancora provati 400 m. di tubazione. Tra Sanguarzo e S. Quirino furono provati e ritombati m. 450 di tubazione posta in opera nel mese scorso.

5. Della condotta da mpm 300 a monte di Premariacco furono provati in opera ma non ancora provati m. 500 di tubazione e non mancano ora che pochi metri per completare la tubazione di tale diametro.

6. Della tubatura da mpm 225 fra Premariacco e Buttrio furono provati e ritombati m. 1150 posti in opera nel mese scorso; posti in opera, provati e ritombati m. 550; posti in opera ma non ancora provati m. 700.

7. Della condotta da mpm 200 fra Buttrio ed il bivio per Pradamano-Lovaria furono provati e ritombati m. 500 di tubazione posti in opera nel mese di agosto u. s. posti in opera, provati ritombati m. 800; posti in opera ma non ancora provati m. 400.

8. Della condotta da mpm 150 fra Moimacco e Remanzacco furono provati e ritombati m. 500 di tubazione posta in opera nel mese scorso; posti in opera, provati e ritombati m. 2250; posti in opera ma non ancora provati m. 700.

9. Della condotta da mpm. 90 fra Remanzacco e Ziracco furono provati in opera ma non ancora provati m. 1300 di tubazione.

10. Della tubatura da mpm. 80 fra Remanzacco e Selvis furono provati in opera e provati e ritombati m. 1300 di tubazione.

Compagnia Palombi. — Da lunedì a tutto giovedì della settimana scorsa avremo al Ristori la compagnia d'operette Palombi che attualmente al vostro sociale si fa meritatamente applaudire ogni sera.

Ecco il repertorio: *Eva, Costa Susanna, Conte di Lussemburgo e Birichino di Parigi.*

Qui v'è molta attesa.

SACILE

Investimento ciclistico

Alle 11 di ieri, sul viale che conduce a Conegliano, i signori fratelli Battista e Lodovico Verardo, proprietari della trattoria al Sole se ne venivano per affari in bicicletta; a un certo punto s'incontrarono con una carretta che veniva dal lato opposto con sopra tre contadini, e il puledro con uno scarto improvviso investì il Lodovico Verardo mandandolo a gambe all'aria nel fossato, ove ebbe a procurarsi numerose, sebbene non gravi contusioni.

I conducenti della carretta furono denunciati ai Carabinieri.

Infanzia. — Ieri venne riaperto, dopo due mesi di vacanza l'Asilo infantile, ove i piccolini affluirono gaudentemente per riprendere le loro normali occupazioni di giuoco e di studio infantile.

Bambina che annega. — Ieri nel pomeriggio una bambina di 16 mesi, Angela Cauz di Andrea, trovavasi con un cuginetto costano in un vigneto lambito dal fiume Paisa.

Improvvisamente, i famigliari s'accorsero che la bimba, avvicinata troppo al fiume era caduta nell'acqua. Raccolta premurosamente, la povera piccina spirava però quasi subito.

PALANOVA

Niente spettacoli. — Quest'anno per deficienza delle finanze del nostro *Gustavo Modena* non avremo il consueto spettacolo d'opera.

MAIANO

Autorizzazione. — Il Prefetto ha autorizzato la nostra congregazione di carità ad accettare il legato disposto in suo favore da De Cecco Leonardo per l'ammontare di lire mille.

PORPETTO

Per gli emigranti. — Il consiglio Comunale in seduta del 30 corr. deliberò la domanda d'un mutuo al Governo di L. 7000 rimborsabile in 10 anni all'interesse del 1,50 0/0. Deliberò pure la istituzione d'un consorzio per la sistemazione della strada «Sgobita» e sue diramazioni.

SPILIMBERGO

Tentato furto. — (Ciro) Nella notte del 1 corr. alle ore 3,30, due colpi di rivoltella, ingubri nel silenzio profondo, svegliavano i contadini della pacifica frazione di Almadis in quel di Castelnuovo.

Ladri, rimasti ignoti, avevano tentato di scassinare il negozio del sig. Del Tatto Sante di Pietro. Essi stavano forzando la porta del negozio, quando il proprietario insospettitosi per l'insolito rumore, saltò dal letto ed armatosi di una rivoltella corse a fermare i non graditi ospiti, che preferirono fuggire, disperendosi — protetti dall'oscurità — tra il folto degli alberi, che abbelliscono la piccola contrada.

Al signor Del Tatto altro conforto non rimase che quello di sparare in aria due colpi per intimorire i fuggenti.

FAEDIS

Furto in una ancona. — Iguoti la notte «col favore delle tenebre» scassinarono la cassetta delle elemosine dell'ancona di Luchis, ma il custode, aveva prelevata la sera stessa tutte le offerte.

MORTEGLIANO

Per mitigare la disoccupazione. — La Giunta comunale, giorni or sono, tenne seduta e deliberò, per dar lavoro ai molti emigranti disoccupati, d'incaricare l'ing. A. Piani di Poccenia di presentare i progetti e preventivi di spesa dei seguenti lavori di urgente necessità:

1. Progetto fognatura per lo scolo delle acque piovane, nel Capoluogo.

2. Riatto muraglia di cinta del Cimentero di Lavariano ed ampliamento della strada d'accesso allo stesso.

3. Sistemazione dei ruscelli e cunette di scolo in Chiasellis.

I preventivi di questi lavori portano la spesa di L. 22000 così ripartita:

Per lo lavoro Capoluogo L. 18000. Il lavoro per Lavariano L. 1700. Il lavoro in Chiasellis L. 1400.

Domani la giunta esaminerà ed approverà i progetti e quindi subito seguiranno le pratiche per ottenere il sussidio Governativo; ed appena ottenuto, farà dar principio ai lavori.

RACCOLANA

Gli emigranti di Rumenia. — Una comitiva di raccolanesi giunsi ora dalla Rumenia per la strada di Budapest, racconta che a Bucarest la tensione fra il popolo e re Carlo si fa sempre più viva. Popolo e ministri — dicevano questi immigrati — sono concordi nel voler guerra contro l'Austria; il Re resiste ancora, ma debolmente; tutto fa credere che egli deve cedere imminente.

Giunta Provinciale Amministrativa.

Ricorsi tassa famiglia

Ricorsi accolti

Levi avv. dott. Giovanni, Licero Vincenzo Pomarici prof. Pasquale, Zoccolari cav. mag. Umberto, Siroli Maria ved. Marioni, Spessotti cav. Luigi, Zoratti Michele e Felice, Zamparo Giovanni, Zoratti Antonio, Domenico, Trebbi Rocco; Sauri Adolfo, Fantoni Giacomo, Pennato prof. Papilio Lietti Angelo, De Laurentis Raffaele, Lupati Anna, Solina Martino, Sirovich Umberto, De Sotibus cav. Vittorio, Soliani avv. cav. Luigi, Santi Nicola, Dejana co. Antonio, Cremese Riccardo e madre, Chitro Carlo, Galvani Luigi, Casotto Cesare, Ghisla Antonio, Comasatti Pietro, Franceschi Luigi, Biavacchi cav. Gio. Batta, Cianciani mon. Giovanni, Garlini Eugenio fu Gio. Batta, Di Caporaso co. Giuliano, Comino Sante.

Ricorsi respinti

De Carl Angelina ved. Bardusco, Cappelloni Carlo, Canova Aristide, Carlini Antonio fu Carlo, D'Ambrasio Luigi, Agostoni Ernesto, Buri Angelo, Calamari Domenico.

Ricorsi accolti in parte

Lazzaro Bartolo e figlio, Mamoli avv. Giorgio, Porroch Augusta ved. Mamoli, Peratoner dott. Leopoldo, Santi Ernesto maestro, Pagnola cav. Giuseppe, Moretti Terzo Achille, Nima cav. avv. Giuseppe, Del Negro Pietro, Moretti Antonio di Achille, Micola Michele, Mattei Alberto, Pozzav. Vittore, Peresini Francesco.

Ricorsi respinti

Pecelli dott. Teodoro, Polizzo Vincenzo Leonardo, Polazzo dott. Angelo, Petroni Maria, Filitti Lauro Francesco, Fontana Sorella, Dell'oste avv. mon. Pietro, Parvata Nicola, Leoncini Italo, Petz ing. Guido e figlio, Vidusi Giuseppe, Zanetti sav. Bonaventura, Tomassoli cav. Dado, Valentini Teresa, Spozzotti Edoardo, Pizzo comm. ing. Francesco, Martinato Vittorio, Molini Giacomo, D'Orlandi Clementini V. Grosser, Marinotto Luigi, Micoli-Toscano Giovanni, Naldi Gaspare, Orgnani nob. Antonio, Biavacchi avv. G. Batta, Cappelli Alessandro, Colaninzi Giuseppe, Dotta Pietro e cog. Fantini, Gervasio Teodolinda ved. Grassi, Berglin D. Guido, Cassati Antonio, Contardo Molini fratelli, Ersetti avv. dott. Ugo, Covis Antonio, tassa d'esercizio.

Ricorsi accolti

Collago Paulini, Levi

DA PORTOGRUARO Il servizio della Veneta

va di bene in meglio.

30. Dare rilievo al disservizio ferroviario della Società Veneta può sembrare, ed anzi è, una grande ingenuità. La lunga pratica insegna che l'indirizzo di questa azienda non è quello di guadagnare acccontentando il meglio possibile la clientela, bensì quello di guadagnare il guadagnabile e lasciare che la clientela strepiti (se vuole) e paghi.

Stazioni insufficienti e indecorose, materiale in disordine, carrozze stravecchie, sconquassate, miserevoli, illuminazione... che lascia allo scuro. Sono delle zite ben note e contro cui il pubblico solleva ogni giorno la sua protesta, che lascia naturalmente il pessimo tempo che trova!

L'Amministrazione della Veneta ha ben altro da pensare. Credono forse i signori viaggiatori che le ferrovie siano fatte per loro comodo e che Comuni, Provincia, ecc. sussidino questa benemerita Società per avere in compenso il diritto che il pubblico possa viaggiare?

Perché si è giunti precisamente a un punto al quale si deve senz'altro rinunciare a viaggiare. Per una Società di Ferrovie è un colmo veramente spiritosissimo, e il pubblico, difatti, si diverte che è un piacere a vederlo.

L'orario del 20 Settembre per la linea Udine-Portogruaro è un record di velocità e comodità incompensabile.

L'ultimo treno che parte da Udine alle 17.31 arriva a Portogruaro, quando è in orario, alle 20.25. Tre ore per fare 62 km; è vertiginoso, e rappresenta un sensibile miglioramento (!) sull'orario precedente che faceva arrivare lo stesso treno mezz'ora prima.

L'ultimo treno da Portogruaro per Udine, una volta attesa la coincidenza da Venezia e da Casarsa, partendo alle 20.30. Evidentemente ciò era troppo: un treno della Veneta in comodità coincidenza con due treni delle Ferrovie dello Stato... La cosa era senza dubbio sino ad ora sfuggita, occorreva mettere riparo e ora la partenza da Portogruaro è stata anticipata alle 20.4. Così le cose si sono messe a posto... e i viaggiatori a piedi; perché la coincidenza con Casarsa (arrivo alle 20.19) è sicuramente perduta, e quella con Venezia (arrivo a Portogruaro alle 20) lo è probabilmente, come appunto è avvenuto ieri sera per pochissimi minuti di ritardo del treno da Venezia.

Quale la ragione dell'anticipo di 25 minuti dell'ultimo treno da Portogruaro che non ha nessuna coincidenza né a S. Giorgio Nigaro né a Udine, nel mentre a Portogruaro ne avrebbe ora come in passato due da attendere? Non certo per comodità dei viaggiatori che devono aspettare il treno del mattino per proseguire. Che sia forse una macchiavellica trovata di nuove economie, da mettere assieme all'altra che guida la Società Veneta ad abbattere servizio merci servizio viaggiatori (a tutta dilettazione di questi ultimi) in opposizione ai criteri moderni di esercizio ferroviario che tendono a scindere completamente i due rami del traffico?

La conclusione è nella premessa, alla quale è solo da aggiungere che la Società Veneta, in fondo, ha ragione di fare quello che fa. Se ne infischia, è vero altissimamente dell'interesse del pubblico; ma che importa se arriva a fare ottimismo il suo, senza che viaggiatori, Comuni, Provincia possano e sappiano far sentire con forza la propria voce?

I mercati. Grani. Frumenti aumentati da L. 28 a 28.50; granturco nostrano vecchio da 19 a 19.50; nuovo da 18 a 18.50; fagioli comuni da 19 a 19.50; bianchi da 24.50 a 25; avena da 22 a 22.50. Bestiame. Mercato animato ed in aumento nei buoi da lavoro. Carne di L. q. t. da L. 80 a 85; di L. q. t. da 60 a 70; vitelli lattonoli da 105 a 120.

Una. Il bel tempo permette di fare la vendemmia nelle migliori e più desiderate condizioni; ed i vini che ne risulteranno riacquisteranno certo di ottima qualità. Si prevede nella generalità un raccolto inferiore d'un terzo a quello dello scorso anno.

Corriere Giudiziario

Corte d'appello di Venezia

Quello della sabbia. — Caccagnolo Pietro in Pellegrino d'anni 33, fu condannato dal Tribunale di Udine ad un anno, mesi 10 di reclusione ad un anno di vigilanza speciale per avere nel 31 gennaio 1914 in Udine commesso violenza contro Minotti Letizia gettandole della sabbia sul viso ed afferrandola per il collo allo scopo di impossessarsi di 5 catene di orologio del valore imprecisato, non riuscendo nell'intento per circostanze indipendenti dalla sua volontà, e per aver il 30 gennaio 1914 in Udine involato un orologio del valore di lire 20 in danno di Montecchi Luigi e negli ultimi giorni del gennaio 1914 in Udine involato un anello del valore di L. 17 in danno di Franz Ernesta.

La Corte corte confermò. — Difensore avv. Cargnelli.

Quanto è costata al metro. — Piatti Augusto Giuseppe fu Giuseppe d'anni 43 fu condannato dal Tribunale di Udine alla reclusione per mesi 7, per avere il 22 aprile 1914 in Udine rubato dalla mostra del negozio Bessvi in Mercato vecchio, due tagli di nocciuola per valore di L. 47.

La Corte dichiarò irricevibile l'appello. — Dif. avv. Cargnelli.

Gazzettino Commerciale

Table with 2 columns: Commodity and Price. Includes items like Frutta, Mele, Uva, Fichi, Castagne, Noci, Tognoli, Fagioli, Legumi, Patate.

Francesi, austriaci, belgi, tedeschi e russi Le truppe russe battono sempre i tedeschi e rientrano nella Prussia

I tedeschi ammettono però l'avanzata russa su Suwalki. L'Adriatico minato.

Nel settore francese Ancora nessuna decisione

Parigi, 2. — Il comunicato delle ore 15 dice:

1. Alla nostra ala sinistra la battaglia continua violentissima, specialmente nella regione di R ye, ove i tedeschi sembrano avere concentrato forze importanti. L'azione si estende sempre più verso nord.

Il fronte del combattimento si prolunga attualmente sino nella regione a sud di Arras.

II. Sulla Mosa i tedeschi hanno tentato di gettare presso Saint Michel un ponte il quale è stato distrutto la notte scorsa. Nella Woevre la nostra offensiva continua a progredire, specialmente nella regione tra Apremont e Saint Michel.

III. Su tutto il resto del fronte non sono state tentate da una parte e dall'altra, che operazioni parziali.

E quello delle ore 23:

I. Alla nostra ala sinistra uno dei nostri distaccamenti che sboccava da Arras dovette leggermente indietreggiare all'est-nord di questa città al nord della Somme progredimmo davanti Albert.

Fra Boye e Lassigny il nemico pronunciò violenti attacchi che si infransero contro la nostra resistenza.

II. Calma su tutto il resto della fronte.

Segnalasi che nella vicinanza di Saint Michel non resta più nessun nemico sulla riva sinistra della Mosa.

Due « Taube » arrestati.

Ieri due aeroplani tedeschi Taube

I tedeschi annunciano nuovi successi in Francia.

BERLINO, 3 ott. matt. (urgente) — Il grande stato maggiore del quartier generale annuncia:

La sera del due ottobre innanzi all'ala occidentale dell'esercito, i nuovi tentativi di accerchiamento da parte dei francesi furono respinti.

I francesi furono respinti dalle loro posizioni al sud di Roye. Nel centro del fronte della battaglia la situazione è invariata. Le truppe che avanzano nel sud dell'Argonne hanno conquistato nella avanzata sensibili vantaggi.

All'est della Mosa i francesi hanno iniziato nottetempo energiche punte avanti che sono state respinte con grandi perdite da parte loro.

La guerra nel Belgio I tedeschi respinti.

ANVERSA, 3 ottobre ore 1.50. — Uno Zeppelin fu segnalato stanotte al disopra di Mollie di e altre città vicine, alle 3.30 del mattino. Esso gettò bombe in vicinanza del forte di Froechem producendo danni poco importanti. Lo Zeppelin si avvicinò quindi ad Anversa e fu messo in fuga dai cannoni dei forti.

Per tutta la notte i tedeschi bombardarono le posizioni avanzate di Anversa. I nostri forti risposero vigorosamente. Stamane il duello d'artiglieria continuò su tutto il fronte. Il forte di Vallen fu bombardato ma i belgi risposero con tiro a volontà che durò circa 2 ore e mezzo. I tedeschi dovettero ritirarsi disordinatamente abbandonando grande quantità di feriti. (Stef.)

Nuovi forti dinanzi Anversa occupati dai tedeschi

BERLINO 2 matt. (urgente). Il grande stato maggiore tedesco, annuncia dal quartier generale:

Innanzi ad Anversa i forti di Woevre, e Saint Catherine, la ridotta di Darpveldt con le opere fortificate intermedie, sono stati presi d'assalto, ieri nel pomeriggio.

Il forte di Melhen è accerchiato.

Exmonde, punto d'appoggio importante avanzato situato all'ovest, si trova in nostro possesso.

Le perdite dei tedeschi

Londra, 2. — Il Times ha da Copenaghen:

Il totale dei primi trentacinque e lanchi di perdite tedesche ascende a novantamila uomini fra morti, feriti e dispersi.

Fra essi si trovano mille ufficiali morti e duemila ufficiali feriti. Sessantamila feriti sono giunti a Colonia.

Si smentiscono le voci di pace.

Roma 3: Le notizie di alcuni giornali esteri che l'Inghilterra sarebbe disposta a concludere la pace quando i tedeschi fossero stati respinti oltre la frontiera tedesca ed il preteso colloquio con un funzionario inglese ano-

In Francia si combatte con tutta energia. (NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 3 ottobre. — Si ha da Parigi: Le p stabilimenti voci circolavano in questi giorni a Parigi: La resa di un intero esercito tedesco costretto a cedere per mancanza di munizioni. Ma l'esercito in parola aiutato da nuovi soccorsi, si battè ancora con tutta l'energia che dà la disperazione.

Giorzi fa, detto esercito aveva tentato di sfondare la linea degli alleati tra l'Alene e l'O se, e l'altro ieri la stessa linea, ma in un altro punto, presso R ye. E' fuori dubbio che in questo punto un'azione violentissima è impegnata.

I rinforzi che i tedeschi devono aver accumulato vengono interpretati come un rasprimento della battaglia.

Lo sforzo dei tedeschi è reso comprensibile dal comunicato di ieri che annuncia ufficialmente che il fronte della battaglia verso nord si spinge fino ad Arras. Tutto il fronte è sotto la grave minaccia di essere rovesciato nelle loro posizioni. Minaccia che i tedeschi cercano di parare con tutte le energie. La battaglia che ora arde fra la Oise e la Somme non è un semplice episodio, ma ha valore importantissimo e dovrà influire sulle condizioni generali della guerra.

Il reclutamento dei Gallez compiesi tanto attivamente che Loyd George otterrà ben presto cinquantamila volontari Galesi.

Nel settore orientale. Fra russi e tedeschi.

Secondo un lungo telegramma ricevuto dall'ambasciata di Russia a Roma, la ritirata dei tedeschi dal governi di Suwalki e di Lodz continua sotto la pressione delle truppe russe.

Un combattimento specialmente violento ha avuto luogo presso Augustow ed è stato deciso da una colonna di truppe russe che fece un movimento aggirante.

Un brillante successo è stato riportato da una delle nostre divisioni di cavalleria, la quale ha attaccato una avanguardia di tedeschi che sboccava dalla città di Andreeff in direzione di Calisz. La fanteria nemica sorpresa, si è data alla fuga, gettando le sue armi e le sue munizioni, mentre la cavalleria russa sciabolava la massa.

Secondo il Journal siamo di fronte ad una gigantesca battaglia che si sta appena delineando e che una volta impegnata potrebbe benissimo prolungarsi per parecchie settimane.

Ossavetz liberata dall'assedio.

Petrograd, 2. (Ufficiale). — I tedeschi, che avevano attaccato Ossavetz, dovettero ritirarsi precipitosamente verso nord.

I tedeschi si ritirano.

Pietrograd, 2. — I critici militari di tutti i giornali constatano che la invasione dell'esercito prussiano in Russia allo scopo di passare il Niemen, è naufragata pietosamente.

Inseguito dai russi le forze nemiche ripiegarono su tutto il fronte di 130 chilometri.

PIETROGRADO 3 ott. ore 8.30 (urgente) — Un comunicato dei generalissimo dice:

La battaglia sul fronte della Prussia orientale continua. Il combattimento nella regione di Marioupol non ha dato ancora risultati decisivi, ma abbiamo definitivamente occupato le posizioni tedesche presso Crosno ad ovest di Simmo. Nell'attacco notturno sotto l'offensiva energica dei russi il nemico si è ritirato da Lelpouny verso Suwalki.

Sulle vie maestre di Selni e di Suwalki il movimento dei tedeschi inseguiti dalla cavalleria russa sotto il fuoco dell'artiglieria è divenuta qualche volta una ritirata disordinata.

E' impegnato nella regione di Suwalki un accanito combattimento, rinforzi tedeschi condotti con la ferrovia, verso Marg Grabeva per sostenere le truppe in ritirata, hanno aperto una offensiva sul fronte Augustov-Suwalki.

Presso Raczka i tedeschi hanno impegnato nottetempo un attacco alla balonetta ma hanno subito gravi perdite.

Augustov è stato bombardato dalla nostra artiglieria dal lato di nord ovest fino alle due pomeridiane del primo corrente, quando cioè la fanteria russa, prendendo risolutamente l'offensiva, respinse completamente il nemico da questa regione.

Il nemico è ora completamente espulso da Schtschoutchine e da Grajevo ove le truppe Russe hanno invaso il territorio tedesco. I russi si sono impadroniti di parte del treno degli automobili delle colonie tedesche che operavano contro Ossovetz.

Nella regione di Miava il nemico ha intrapreso una dimostrazione offensiva la quale è stata respinta dai russi. — (Stefani.)

I tedeschi confermano l'avanzata dei russi

BERLINO 3 sett. (urgente). — Il grande stato maggiore tedesco, annuncia dal quartier generale:

Sul teatro orientale della guerra l'avanzata delle forze Russe oltre il Niemen verso il centro del governo di Suwalki sembra doversi verificare.

E' questo comunicato un primo accenno alla sconfitta che i tedeschi ebbero sulla frontiera russa, lungo il Niemen.

Fra russi e austriaci

Budapest 2. Secondo notizie ufficiali le truppe austro-ungariche riportarono una grande vittoria presso Dekserimende.

I russi furono completamente dispersi ritirandosi in completo disordine.

La battaglia presso Hoorosmezooz che è l'estremo villaggio della frontiera ungherese verso la Galizia continua ancora.

Alla vigilia d'una grande battaglia

Pietrograd 2. Ecco come è riassunta la situazione:

Le forze austro-ungariche formano tre nuclei: il primo esercito austro-tedesco di Oracovia ha il compito di arrestare l'offensiva russa verso Cracovia; il secondo esercito ripiega in direzione di Jasle-Doukja; il terzo esercito è composto delle truppe operanti a Przemysl, che sperano di paralizzare le forze russe per facilitare le operazioni degli altri eserciti austro-tedeschi.

Tuttavia tutti questi progetti sono efficacemente sventati dai russi. (Stef.)

Il colera

Vienna, 2. — Il Corrispondenz Bureau pubblica: Oggi si constatarono in Moravia un caso, in Slesia cinque casi, in Galizia tre casi di colera. Trattasi di persone provenienti dal teatro della guerra settentrionale. Inoltre furono constatati in Galizia 58 casi di colera fra soldati.

Fra austriaci e serbi

Nisch 30. Dopo 20 giorni di combattimento le truppe austriache si trovano immobilizzate a 20 chilometri dalla Drina. Le loro truppe del nord con sforzi disperati tentano battere al fianco l'ala destra serba.

Tutti i tentativi dopo sanguinosi combattimenti rimasero infruttuosi. Le nostre truppe avanzando in Bosnia hanno occupato Vlasenitza.

Gli austriaci affermano di aver avuto vittoria

VIENNA 3 ottobre matt. (ufficiale). Le nostre truppe che si trovano in Serbia sono da due giorni impegnate in combattimento offensivo. La nostra offensiva contro il nemico occupante ovunque posizioni fortemente trincerate e protette da ostacoli e reticolati progredisce lentamente, ma favorevolmente. Lo sgombero delle regioni della Bosnia disturbate dalle truppe e dagli irregolari serbo-montenegrini cominciò energicamente. Durante questa operazione un completo battaglione serbo fu ieri accerchiato disarmato e fatto prigioniero.

Asserzioni diffuse dalla Serbia sullo annientamento della quarantesima divisione Honved costituiscono nuova prova della viva immaginazione serba. La suddetta divisione trovasi come gli stessi serbi negli ultimi giorni ebbero reiteratamente occasione di convincersi nelle migliori condizioni, sul fronte di combattimento e partecipò gloriosamente come fece presso Vichegrad anche a combattimenti avvenuti la settimana scorsa. Firmato Potoriek. (Stef.)

costa fra le isole di Tenedos e i Dardanelli. La chiusura degli stretti continua e si afferma continuerà finché della flotta non si sarà allontanata. Quattro navi italiane e due francesi si trovano nella impossibilità di entrare nel Mediterraneo.

La Bulgaria rifiuta alla Russia il transito di armi per la Serbia

Sofia, 2. — (Ufficiale) L'ufficiale Narodni pubblica: «Il ministro russo Savinski chiese al Governo bulgaro il permesso di transito per il materiale da guerra dalla Russia in Serbia, Radoslawoff, in seguito alla decisione del Consiglio dei ministri, rifiutò di accogliere tale domanda, basandosi sull'articolo della convenzione dell'Aja sulla stretta neutralità bulgara.»

Gli austriaci disseminano ancora mine nell'Adriatico.

Vapore italiano affondato da una mina!

L'Ordine di Ancona ricevette da Bari la notizia, portata da un trabaccolo proveniente da Trieste e da Fiume, che nelle vicinanze del porto di Trieste, sarebbe affondato un piroscafo italiano diretto a Bari, per l'urto con una mina. L'equipaggio composto di circa cinquanta persone, sarebbe tutto perito. Il piroscafo era carico di farina. La notizia viene all'ultima ora smentita; ma ne la notizia, né la smentita sono di fonte ufficiale. Le diverse informazioni sulla presenza di mine, provenienti da fonti numerose situate lungo il litorale adriatico, possono in questo momento incrociarsi e sovrapporsi in guisa da far credere a un numero di mine superiore a quello reale. Su quest'argomento è quindi desiderabile una comunicazione ufficiale dal Ministero della Marina che è il collettore e il selezionatore di tutte le notizie. Ma il comunicato non potrà probabilmente stendersi che alla fine della caccia fortunosa.

Intanto... accentiamoci della risposta data di S. E. il co. Berthold, per quanto sia poco soddisfacente. Si vedrà... si esaminerà... se sarà provato che si tratta di mine austriache, si provvederà. Intanto, dagli esami che il nostro governo fece compiere ai componenti è risultato che trattasi proprio di mine austriache; lo palese in modo irrefutabile i frammenti delle mine scopiate, le dissero in modo irrefutabilissimo le mine pescate tuttora intere.

Altre mine pescate

Vicino alla spiaggia della Torretta, a sei chilometri da Ancona, fu pescata un'altra mina, trasportata dalla corrente.

— Tre altre mine furono pescate nel porto di Brindisi.

Secondo notizie da Genova il 28 settembre affondava per un urto contro una mina, presso Rovigno il piroscafo rumeno « Maria ».

Si lamentano parecchie vittime umane, nonché la perdita totale del veliero e del carico.

Il porto di Trieste, quello di Fiume e tutti i porti austriaci lungo la eppta dalmata, sono minati. E le mine si trovano anche a 10 e 15 miglia al largo. Ma non basta.

Nel siamo in grado di affermare, per informazioni positive e sicurissime avute direttamente da Trieste, che ancora continua il lavoro di collocamento delle mine galleggianti nel golfo di Trieste. L'operazione è fatta con tutta segretezza: pena la fucazione a quello degli addetti il quale ne facesse la meno parola. Si fa uso di barche da pesca, montate però da personale della r. marina travestito da pescatori. Le barche sono rimorchiate fuori del golfo da tancle della r. marina.

Tale lavoro era proseguito anche mercoledì notte, mentre gli italiani contava le prime vittime di questi ordigni micidialissimi, proprio in vicinanza delle coste inglesi.

Questo lavoro si compie ancora, non soltanto nel golfo di Trieste, ma in altri porti della costa italiana dalmata...

Si accenterà l'Italia della risposta inconcludente sinora avuta?

Dopo le mine austro-tedesche le mine inglesi

LONDRA, 3 ore 9.30. — L'Ammiraglio comunica che la tattica tedesca delle mine sottomarine, combinate con l'opera dei loro sottomarini, rende necessaria l'adozione di contro misure simili, dal punto vista militare. Il Governo inglese autorizzò per conseguenza la posa di mine sottomarine in certe località.

La navigazione ripresa

Roma, 2. — Il Ministero della Marina, tenuto conto delle istanze pervenute dalle regioni interessate alla navigazione dell'Adriatico e delle prescrizioni date, nonché dei provvedimenti per il ricupero delle mine, dispone perché i servizi sottomarini recentemente sospesi, siano riattivati, prescrivendo tuttavia per precauzione che i piroscafi, navighino preferibilmente soltanto di giorno e colle opportune cautele dirette a diminuire le probabilità dei rischi.

La flotta Anglo-Francese presso i Dardanelli.

(NOSTRO FONOGRAMMA) MILANO 2. — Il «Soleo» riceve da Costantinopoli che la flotta Anglo-fran-

cesca è rimasta in attesa di qualche tempo il regime per ciò che riguarda le norme giudiziarie. La triplice intesa ritiene di non poter aderire a tale concessione.

I tre ambasciatori presentarono una nota di protesta. Una nota analoga presentò pure l'ambasciatore d'Italia. Si era parlato di un ultimatum che le tre potenze avrebbero presentato alla Porta per chiedere l'apertura dei Dardanelli. Tale ultimatum finora non fu presentato; ma si ritiene non improbabile.

La flotta Anglo-Francese presso i Dardanelli.

(NOSTRO FONOGRAMMA) MILANO 2. — Il «Soleo» riceve da Costantinopoli che la flotta Anglo-fran-

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

zioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni & C.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - BARI, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Staz. 20 - BIELLA, Via Ospitale 10 - BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It.) - CREMONA, Via Guarnieri - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontana Marosa - LIVORNO, Via Vit. Em. 64 - Modena, Via Scarpa 24 - Milano, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 61 - VERONA, Via Valerio, Catullo 6 - Parigi 14 Rue Pardonnet - LONDRA, BERLINO.

Prezzo delle inserzioni.
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 14: IV pagina divina in dieci colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50
Nel corso del giornale L. 3 la linea contata

SCHIRAZZINO

REGENERATORE DELLE FORZE

DI FAMA MONDIALE - DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorosiemia - Diabete - Debilità di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debilità di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.50 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia annessa, per posta L. 13 - pagamento anticipato, dirette all'Inventore Cav. GONATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - N. 2121 - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio, indirizzo telegrafico: ISPERIBRE - EFELI - Importatore Quotidiano all'ESPERIBRE - ARTILEPSI - GLICENTERFIBRA-PROTIDE - si spediscono gratis dietro carta da visita, sulla richiesta - Opuscolo generale.

HA OTTENUTO LA PIÙ
ALTRA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
- ALL' ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI
TORINO 1911

EMANCIPIAMOCI da CARBONE!

INDUSTRIALI - MUNICIPI ed ENTI GOVERNATIVI - AGRICOLTORI - IMPRENDITORI cui interessa non interrompere lavori, forniture, servizi pubblici, ecc.

Si provvedano d'urgenza di macchine elettriche dalla Ditta

ERGOLE MARELLI & C. - MILANO

STABILIMENTI in SESTO SAN GIOVANNI - Casella Postale 1254

**MOTORI - DINAMO
ALTERNATORI-TRASFORMATORI
ELETTROPOMPE-VENTILATORI**

Merce pronta!
Nessun aumento di prezzo!
Consuete condizioni di pagamento!

DOMANDARE PREVENTIVI

STITICHEZZA

il suo contrario
CURA RAZIONALE
QUARIGIONE con

GRAINS DE VALS

il solo
il prezzo di 1/2
il prezzo di 1/2
il prezzo di 1/2

TOSSI

Nucleolini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA

del dottor BECHER

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffeta dei Touristi)

DIGESTIONE PERFETTA

TANTURA ACQUOSA ASSENZIO

MANTOVANI - VENEZIA

Insuperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco
TRE SECOLI DI SUCCESSO

Apertivo e digestivo senza rivali, prendesi solo o con Bitter, Vermouth, Americano. Si confeziona in fiasconi da gr. 25 e 50 e si spedisce in scatole da 8 fiasconi verso assegno di L. 4.25 e L. 7.25 e in bottiglie da 1/2 litro e da litro L. 6 e 10, più spese di posta e imballo. Per ordinazioni maggiori prezz. di contante. Esigete il vero «Amaro Mantovani» in bottiglie brevettate e col marchio di fabbrica. Atenti alle contraffazioni Trovate da tutti i farmacisti e liquoristi.

ACQUA DA TOILETTA

- HALSEN -

ANTISETTICA
EMOLLIENTE
DETERSIVA

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Fiascone L. 2.-
Franco per posta L. 2.75
idem per due fiasconi L. 4.75

Concessionari esclusivi
A. MANZONI & C. - Milano, Roma, Genova
Esigete su ogni fiascone la marca depositata della Ditta A. Manzoni & C.

Preparati di Pepsina

del Cav. Dott. CARLO TOSI

preparati
alle Esposizioni di Milano 1881 ed a quella di Sanak 1889
con **MEDAGLIA D'ORO**

Le Pillole digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Carlo Tosi nelle quali alla pepsina è associata alla Diastasi ed il cui uso dal sig. prof. E. Do Bonarrie medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituzionale il solo farmaco digestivo completo.

Lire 2 la Boccetta di 24 pillole.
cav. dott. Carlo Tosi che il Prof. Senarri, medico primario direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere rimedio altrettanto efficace quanto infensivo, anche nei casi di bambini del seno non può essere dimesso e tutta dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente e lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione lattica: non contengono iodio e di potassi, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

Lire 1.50 la Boccetta di 18 pillole.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti
Milano - Roma - Genova

Depositaria inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI

Deposito e vendita in tutti le primarie Farmacie del Regno

Tutte le boccette di Pillole digerenti all'animale e di Pillole Lattifughe cav. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia interna e sulla interna istruzione il nome dell'inventore cav. dott. TOSI e della Concessionaria esclusiva per la vendita

DITTA A. MANZONI & C.

ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno puniti a sensi di legge

Il metodo Brown Sequard - Accademia di medicina di Parigi
realizzato completamente

IPERBIOTINA

UNIVERSALE

di Malesci

Preparati Pepsina
di Dott.
CARLO TOSI
Pillole di
PEPSINA
digerenti alla Pepsina
vegeto-animale
1/2 in Boccetta di 24 Pillole
Pillole

LATTIFUGHE
L. 1.60 la boccetta di
18 pillole lattifughe
In tutte le farmacie
presso i concessionari
esclusivi A. Manzoni
& C. Milano, Via S.
Paolo 11 - Farmacia
già Maldifassi (Palazzo
della Borsa) rimpetto
alla Posta - Roma - Genova

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immaneabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntivi, viti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

Collirio Puool

del Chimico farmacista Ferdinando Pucci
30 anni di successo continuato
L. 1.25 per 1 fiascone, L. 2.25 per 2 fiasconi franco nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia
A. MANZONI & C. Milano, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonché a Roma presso A. Manzoni & C. Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie

MALATTIE CUTANEE

SAPO CRÈME

Crema rinfrescante - Vero medicamento. Specifico dei Pruriti, Eczemi, Ammorbidisce e imbianchisce la pelle - Guarisce: Eritemal Bossori, Erpeti, Scottature, Scrofolature.

SAPO CADE

Eczema - Psoriasi - Lichene - Scrofola
borree e Malattie del Cuolo capillate
Prescritti con successo dai Dermatologi francesi e stranieri
Prezzo L. 3 al tubo - Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza-campioni: L. CAVALLETTI, farmacista di I classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di Parigi, 204 Boulevard St. Denis Courbevois (Seine) Francia
Deposito: A. Manzoni & C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa
In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.